



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (DEMS)
SCUOLA	SCUOLA DELLE SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO-SOCIALI
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2017/2018
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2018/2019
CORSO DILAUREA	SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE, DELL'ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA DEL LAVORO
INSEGNAMENTO	GIUSTIZIA PENALE E COSTITUZIONE C.I.
CODICE INSEGNAMENTO	19163
MODULI	Si
NUMERO DI MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/17, IUS/16
DOCENTE RESPONSABILE	VISCONTI COSTANTINO Professore Ordinario Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	MAGGIO PAOLA Ricercatore Univ. di PALERMO VISCONTI COSTANTINO Professore Ordinario Univ. di PALERMO
CFU	12
PROPEDEUTICITA'	04039 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	2
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	MAGGIO PAOLA Lunedì 10:00 12:00 VISCONTI COSTANTINO Lunedì 17:00 19:00 Studio, Il piano S. Rocco

DOCENTE: Prof. COSTANTINO VISCONTI

PREREQUISITI	Conoscenza e padronanza di: a) fondamenti del sistema costituzionale; b) fondamenti di teoria generale del diritto e di teoria dello Stato
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>I Conoscenza e capacita' di comprensione</p> <p>Acquisizione di strumenti avanzati per la comprensione dei molteplici risvolti delle politiche pubbliche in materia di controllo e prevenzione penale della criminalita'.</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione</p> <p>Capacita' di sviluppare in autonomia competenti punti di vista sulla percorribilita' delle varie strategie politico-criminali attualmente proposte in Italia.</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p>Al termine del corso gli studenti dovranno rielaborare criticamente gli argomenti trattati e, in particolare, sviluppare punti di vista competenti sulle strategie politico-criminali attualmente proposte in Italia.</p> <p>Abilita' comunicative</p> <p>Il corso dedichera' particolare attenzione alla law in action e vedra' coinvolti alcuni esperti che operano nel settore. Agli studenti e' richiesto di saper esporre i casi pratici affrontati anche a un pubblico non esperto, nonche' di essere in grado evidenziare le ricadute politico-sociali delle scelte compiute in sede legislativa e giurisprudenziale.</p> <p>Capacita' d'apprendimento.</p> <p>Sviluppo di strumenti critici di valutazione del dibattito pubblico relativo ai temi trattati e di autonome capacita' di aggiornamento, anche tramite la consultazione delle pubblicazioni scientifiche e delle fonti normative e giurisprudenziali proprie del settore specifico.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>L'apprendimento e' valutato tramite una prova orale.</p> <p>La prova orale consiste in un colloquio, volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze previste dal corso. La valutazione e' espressa in trentesimi.</p> <p>Le domande, sia aperte sia semi-strutturate, tenderanno a verificare: 1) il livello e la qualita' delle conoscenze acquisite; 2) la capacita' di rielaborare le nozioni apprese e di correlarle tra loro; 3) il possesso di un'adeguata capacita' espositiva.</p> <p>In particolare, si adotteranno i seguenti parametri di valutazione.</p> <ul style="list-style-type: none">- Eccellente (30 – 30 e lode): ottima conoscenza e ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica. Lo studente e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti.- Molto buono (26 – 29): buona padronanza degli istituti e delle nozioni, piena proprieta' di linguaggio, lo studente e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti.- Buono (24-25): conoscenza di base degli istituti e delle nozioni studiate, discreta proprieta' di linguaggio, con limitata capacita' di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti.- Soddisfacente (21-23): lo studente non ha piena padronanza degli istituti e delle nozioni studiate, ma ne possiede le conoscenze minime; soddisfacente proprieta' linguaggio; limitata capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.- Sufficiente (18 – 20): minima conoscenza di base degli istituti e delle nozioni studiate e del linguaggio tecnico; scarsa capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.- Insufficiente – lo studente non possiede una conoscenza minima di base del programma di studio.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali caratterizzate dall'interazione tra docente e studenti.

**MODULO
GIUSTIZIA PENALE E COSTITUZIONE**

Prof. COSTANTINO VISCONTI

TESTI CONSIGLIATI

G FIANDACA, G. DI CHIARA, Un'introduzione al sistema penale.
Per una lettura costituzionalmente orientata, Jovene Napoli, 2003 (soltanto la parte I: pp. 3/186).
G. MARINUCCI, E. DOLCINI, Manuale di diritto penale, Giuffrè, 20015, soltanto le seguenti parti: Il fatto (cap. VI, pp. 153/188); L'antigiuridicità e le cause di giustificazione (cap. VII, pp.195/230); La colpevolezza (cap. VIII, lett. A, pp. 243/289); Tentativo e concorso di persone (cap. X, pp. 333/374).
P. FERRUA, B. LAVARINI, Diritto Processuale Penale. Appunti per gli studenti di psicologia, Giappichelli, 2011, pp. 1- 144.

TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	10671-Attività formative affini o integrative
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	108
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	42

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

L'obiettivo è quello di fornire agli studenti, attraverso un approccio teorico-pratico e in una prospettiva multidisciplinare, gli strumenti idonei a comprendere quali siano e quali possano essere le più efficaci strategie di contrasto al crimine nel rispetto delle garanzie costituzionali.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	Codice penale e Costituzione.
4	Modelli di giustizia penale: dalla retribuzione alla prevenzione generale e speciale. La giustizia riparativa.
4	I principi costituzionali in materia penale. Nullum crimen, nulla pena sine lege
4	Principio di colpevolezza. Nullum crimen sine culpa
4	La rieducazione.
4	Principio di offensività e bene giuridico
4	Struttura del reato.
4	Tentativo e concorso di persone.
2	Le cause di giustificazione
4	Il giusto processo

**MODULO
PROCESSO PENALE E RESPONSABILITA' DEGLI ENTI**

Prof.ssa PAOLA MAGGIO

TESTI CONSIGLIATI

P. FERRUA, B. LAVARINI, Diritto Processuale Penale. Appunti per gli studenti di psicologia, Giappichelli, Torino, 2011, pp. 1-144.

G. VARRASO, Il procedimento per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato, Giuffrè, Milano, 2012, pp. 1-265.

TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	10671-Attività formative affini o integrative
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	108
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	42

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il corso si propone lo studio dei fondamenti del sistema penal- processuale. Lo studente acquisirà conoscenze generali sul reato e sul processo e sarà in grado di aggiornare costantemente la propria preparazione attraverso la consultazione dei principali testi legislativi e delle raccolte giurisprudenziali.

Particolare attenzione sarà data alle recenti innovazioni legislative in materia di responsabilità penale delle persone giuridiche e delle imprese.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	Sistema penale e processuale: principi e garanzie .
3	Presunzione di non colpevolezza
4	Giusto processo
2	Oralità e contraddittorio.
3	Struttura del processo e parità delle parti.
3	Separazione delle fasi
4	Le misure cautelari
4	Le prove
4	Procedimenti speciali
4	Le impugnazioni
4	La responsabilità penale degli enti
4	Responsabilità degli enti e giusto processo
ORE	Esercitazioni
3	Strumenti processuali di attuazione delle sentenze CEDU